

VareseNews

Cane “bruciato” con l’acido. La storia diventa un libro

Pubblicato: Lunedì 22 Agosto 2011

Cane con il **corpo cosparso di acido**. L’estrema crudeltà inflitta a un cane di Saronno è diventato un **libro** e per la pubblicazione si cerca anche uno sponsor, per devolvere tutto il ricavato all’Enpa. Lo racconta una volontaria dell’Enpa, **Raffaella Miniero**, che per tre volte al giorno medicava il piccolo cane. «Nonostante fossero cure piuttosto invasive e dolorose si è subito creato un legame speciale tra di noi, tanto che non ho mai smesso **di andarlo a trovare anche quando è guarito** – racconta la ragazza -. L’ho scritto tre estati fa quando eravamo in vacanza insieme, una sorta di premio che gli avevo promesso durante la riabilitazione». Oggi Spike non c’è più, è scomparso recentemente. I fatti raccontati nel libro riguardano l’atto di crudeltà è stato compiuto una notte di settembre del 2008 e a denunciare l’accaduto è la sezione **dell’Enpa di Saronno**. Vittima un cane di 8 anni, da sempre residente con la propria famiglia, alla **Cascina Ferrara**, in un giardino annesso alla casa unifamiliare. Il povero animale è stato ritrovato **in condizioni drammatiche** al mattino, al risveglio dei proprietari. Colpito dall’acido alla testa e alle zampe ha completamente perso il pelo, e la pelle è rimasta gravemente ustionata, al punto che il cane rischiava la perdita di entrambi i padiglioni auricolari e l’amputazione della zampa posteriore, **la cui muscolatura è stata letteralmente ‘mangiata’ dall’acido**.

Il libro, che gode della prefazione di Licia Colò, che ha raccontato la storia nella trasmissione tv **Animali&Animali**, ha trovato un editore: «Il **fotografo Mino Di Vita** mi ha messo a disposizione un grafico e il suo marchio come casa editrice ora dobbiamo solo definire gli ultimi dettagli in tipografia – racconta la Miniero -. È una **storia troppo bella e troppo importante** per restare in un cassetto. Vorrei poterla condividere con quanti amano i cani ma anche con chi si ritrova a vivere un momento difficile come quello che attraversavo io quando ho incontrato Spike, che mentre io medicavo le **sue ferite a lentamente cancellato le mie**».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it